

XXI^a TEMPO ORDINARIO

I^a SETTIMANA

Comunità Viva

SETTIMANALE

LITURGIA

PRIMA LETTURA Is 22,19-23

Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide: se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire. Lo conficcherò come un piolo in luogo solido e sarà un trono di gloria per la casa id suo padre.

SALMO RESPONSORIALE 117

Signore, il tuo amore è per sempre.

SECONDA LETTURA Rm 11,33-36

Chi ma ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi mai è stato suo consigliere? O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio?

VANGELO Mt 16,13-20

Gesù... domandò ai suoi discepoli: "Chi dice la gente che sia il Figlio dell'uomo?". Essi risposero: "Alcuni dicono Giovanni il battista; altri, Elia; altri, Geremia o uno dei profeti". Ed egli disse loro: "E voi, chi dite che io sia?". Simon Pietro, rispondendo, disse: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente". Gesù, replicando, gli disse: "Tu sei beato, o Simone, figlio di Giona, perché non la carne e il sangue ti hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei cieli. E io altresì ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa, e le porte dell'Ades non la potranno vincere. Io ti darò le chiavi del regno dei cieli; tutto ciò che avrai legato sulla terra sarà legato nei cieli e tutto ciò che avrai sciolto in terra sarà sciolto nei cieli".

PREGHIERA DELLA SETTIMANA

O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei tuoi fedeli, concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi e desiderare ciò che prometti, perché tra le vicende del mondo là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia.

LA PAROLA DEL SIGNORE: Mt 16,13-20

QUANDO DIO CI DOMANDA: CHI SONO IO PER TE?

Ci sono domande che bucano il cuore, che arrivano dritte all'anima, dalle quali non si può sfuggire perché sono talmente chiare e precise che non lasciano aperte vie di fuga. Bisogna rispondere con la stessa onestà con cui sono state poste, con la stessa chiarezza e trasparenza.

Voi, chi dite che io sia?

Non interessano i sondaggi a Gesù, non gli importa contare gli adepti o plasmare le sue parole sulle opinioni delle persone per aumentare il numero dei discepoli: no, lui non è fatto di quella pasta che si adegua alle forme più convenienti, sa bene che scontenterà molti e che le sue parole saranno giudicate sovversive e che per questo lo condanneranno.

Cerca altro Gesù: cerca un contatto, una relazione. Non vuole formule teologiche o risposte impariate a memoria: non «cosa pensi di me?», ma «chi sono io per te? Dopo il tempo passato insieme, dopo la strada, i silenzi, il pane condiviso e moltiplicato e tutte le notti, dopo le tue grida di aiuto e quei pochi momenti di abbandono fiducioso, chi sono diventato per te?».

Non è un concetto l'amore, non è una banale definizione o una vuota nozione; non chiede di essere spiegato l'amore: è vita, sangue che scorre nelle vene e nutre ogni cellula, pelle che conosce i brividi, luce che illumina il volto e l'abisso.

Per questo commuove la risposta di Pietro, perché mette in campo la vita: «Tu sei il Figlio del Dio vivente». Commuove anche Gesù che lo proclama, senza bisogno di processi canonici, "beato" e non perché ha dato la risposta esatta, ma perché quel Dio della vita scorre nella sua vita e parla con lui, si muove con lui, accarezza e ama attraverso di lui, attraverso quell'uomo fragile.

«Tu sei il Cristo», «Tu sei Pietro»: sembra il dialogo tra due amici che si riconoscono, che si riabbracciano felici. E non importa se quello stesso Pietro dopo qualche ora non capirà il discorso di Gesù che preannuncia sofferenza e morte, se dopo qualche settimana farà finta di non averlo mai conosciuto: Gesù lo sa che è una roccia fragile, che sbaglierà e piangerà per i suoi errori. Ma Lui, il Figlio del Dio vivente, non si lascia ingabbiare dal presente, Lui scorre, come la vita, nel futuro. Lo genera.

(don Luigi Verdi – Avvenire 19.08.2026)

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 24 agosto San Bartolomeo Apostolo

Ore 9.00 Suor Emilia Colombo
Locatelli Antonio

MARTEDÌ 25 agosto

Ore 9.00 Suor Emma Nebuloni
Perotti Giuseppe e Giovanna

MERCOLEDÌ 26 agosto

Ore 9.00 Suor Carla Balzarini
Albanesi Caterina e Angelo

GIOVEDÌ 27 agosto Santa Monica

Ore 9.00 Suor Giovanna Caccia

VENERDÌ 28 agosto Sant'Agostino

Ore 9.00 Suor Emilia Colombo

SABATO 29 agosto Martirio S. Giovanni Battista

Ore 9.00 *Sec. Int. Parrocchia*

Ore 18.00 Paggetti Giuseppe
Pincirolì Giuseppina

DOMENICA 30 agosto XXII^ TEMPO ORDINARIO

Ore 8.00 *Sec. Int. Parrocchia*

Ore 10.00 **PER LA COMUNITA'**

Ore 11.30 Giardini Galliano
Maietta Antonio (30gg)

www.cabrinilodi.it

APPUNTAMENTI FISSI

Confessioni: sabato 9.30-10.30

Rosario: SOSPESO IN ESTATE



Inquadra questo QR
per salvare o mandare
un messaggio al numero
di telefono dell'oratorio...
(353 475 8423)

→ Coloro che hanno fatto l'offerta per ricordare
nelle Messe feriali o festive i propri cari, verifi-
chino l'esattezza **del giorno e dell'ora**.

→ In caso contrario possono presentarsi in sa-
cristia **pima della celebrazione** per l'oppor-
tuna rettifica.

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

ORARIO MESSE AGOSTO

→ Nell'ultima settimana di agosto **sono sospese solo**
le Messe **feriali delle 18** (da lunedì e venerdì)

RIAPERTURA ORATORIO

→ Da martedì 25 agosto l'oratorio riaprirà al pomeriggio
con i consueti orari (15:45-18:45).

LA SAGRA SI AVVICINA

→ Come da tradizione nella 2ª domenica di settembre
(13.09) festeggeremo l'anniversario della dedizione
della nostra chiesa parrocchiale, che quest'anno compie
70 anni. A breve diffonderemo il programma della Sagra.

NOBEL PER LA PACE

AI BAMBINI DI GAZA

Un appello dal quotidiano cattolico "Avvenire" così
recita: – «Basta. Se avete carità, basta voi che uccidete.
Basta voi che mentite. Basta voi che non fate niente. E
il Nobel per la pace datelo ai bambini di Gaza,
morti per la pace che non hanno mai conosciuto».

Con queste parole del 4 agosto il prof. Eugenio
Mazzarella ha lanciato l'appello che ha in pochi giorni
ha superato migliaia di adesioni. L'iniziativa non
coltiva illusioni, ma è certa che si tratti di un **gesto
simbolico "forte"**. Un modo per rompere il
silenzio e ricordare che «dovunque vengono uccisi i
bambini è il segno del futuro che viene a mancare».

A dare forza morale all'appello è anche padre
Ibrahim Faltas, vicario della Custodia di Terra Santa.
Ricorda i numeri di una tragedia quotidiana: «Sono
300 bambini e adolescenti uccisi in 300 giorni.
Uno al giorno dall'ottobre 2025, tempo che avrebbe
dovuto sospendere i combattimenti. E, invece, a Gaza
i bambini continuano a morire. Quelli che sopravvi-
vono tra malnutrizione, malattia, acqua sporca e cure
inesistenti **stanno ancora aspettando** la fine della
violenza promessa. Il Nobel sarà il segno indelebile di
chi crede nella pace», conclude padre Faltas.

Concretamente, per aderire all'appello di
Avvenire si scriva a: **petizione.gaza@avvenire.it**

Come **Gruppo Missionario** abbiamo deciso
di appoggiare l'iniziativa e di estenderla all'intera
mostra comunità parrocchiale. **PS:** L'intero nostro
articolo comparirà su IL CITTADINO di sabato 29.